



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Seduta n. 52 del 3 settembre 2012

OGGETTO: Regolamento della Consulta comunale per l'Ambiente.

L'anno **duemiladodici** il giorno **3** del mese di **settembre** alle ore **18,30** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di 1^a convocazione.

Sono presenti:

il Sindaco

Pres. Ass.

d'OTTAVIO Vincenzo

X	
---	--

Consiglieri Comunali:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CASTIGLIONE Leo

	X
--	---

09 - MARINO Patrizio

X	
---	--

2 - CIERI Tommaso

	X
--	---

10 - MENICUCCI Luigi

x	
---	--

3 - COCCIOLA Ilario

X	
---	--

11 - MONTEBELLO Claudio

X	
---	--

4 - COLETTI Tommaso

X	
---	--

12 - MUSA Franco

X	
---	--

5 - DE IURE Domenico

X	
---	--

13 - NAPOLEONE Giulio

	X
--	---

6 - DI MARTINO Remo

	X
--	---

14 - SCARLATTO Alessandro

X	
---	--

7 - DI SIPIO Nadia

X	
---	--

15 - SCHIAZZA Simonetta

X	
---	--

8 - FRATINO Nicola

	X
--	---

16 - TUCCI Enzo

X	
---	--

Consiglieri assegnati

17

Consiglieri in carica

17

Risultando in totale: presenti n. **12** e assenti n. **5** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente del consiglio Avv. Ilario Cocciola pone in discussione l'argomento in oggetto.

Relaziona l'Assessore Serafini, come da resoconto allegato.

Interviene il cons. Musa che presenta due emendamenti, come da resoconto allegato,

Il sindaco propone una sospensione della seduta per qualche minuto.

Il presidente pone a votazione, la richiesta di sospensione che viene approvata all'unanimità

Alle ore 23,20 riprende la seduta con la presenza dei seguenti consiglieri: il Sindaco, il Presidente del consiglio, Coletti, De Iure, Di Sipio, Marino, Menicucci, Montebello, Musa, Scarlato, Schiazza e Tucci.

Il consigliere Musa ritira l'emendamento sull'art. 5 e conferma quello sull'art. 1 (all. 1)

Il cons. Marino introduce un emendamento alla proposta di delibera (all. 2).

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal cons. Musa che viene approvato all'unanimità dai presenti.

In seguito, Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal cons. Marino che viene approvato all'unanimità dai consiglieri presenti.

A questo punto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che il territorio del Comune di Ortona è interessato da fattori diversi di inquinamento e degrado ambientale, che pregiudicano la qualità della vita dei cittadini;

VISTO che le maggiori cause di inquinamento nell'ambiente esterno sono rappresentate da un mancato coordinamento nello sviluppo del territorio, relativamente alla presenza di aree produttive, aree ad insediamento abitativo, vie di comunicazione e trattamento degli scarichi delle acque;

CONSIDERATO che un'adeguata opera di studio dei fattori di inquinamento e degrado ambientale possa portare, in seguito, ad avviare opere di risanamento, programmazione e pianificazione territoriale, passaggi ineludibili nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità della vita;

CONSIDERATO che è intenzione dell'Amministrazione comunale coinvolgere i soggetti operanti sul territorio comunale nelle proposte di politiche e programmi in campo ambientale e di promuovere attività ispirate dai principi di tutela e valorizzazione dell'ambiente, nell'ottica di fornire alla stessa Amministrazione Comunale e, per essa, alla collettività tutta, uno strumento funzionale ad una politica basata sui principi sostenibili;

CONSIDERATE tutte le leggi quadro e le normative sui diversi tipi di inquinamento, nonché le Direttive in materia della Comunità Europea, che prevedono la predisposizione ed adozione dei piani di intervento di prevenzione e risanamento da parte dei Comuni e l'attuazione di tutte le azioni necessarie per il rientro nei valori limiti a tutela della salute umana e dell'ambiente;

VISTO che i piani di risanamento del territorio implicano una serie di azioni coordinate ed integrate con i piani di altri soggetti coinvolti a cui competono, per legge, i diversi obblighi, quali gli enti gestori delle infrastrutture, le imprese e i Comuni confinanti;

VISTO il parere della Commissione consiliare competente;

VISTO l'art. 42 del d. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere relativo alla regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Sulla scorta degli emendamenti approvati,

con voto favorevole unanime, reso per alzata di mano

DELIBERA

1. di istituire la **CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE** allo scopo di coinvolgere i soggetti operanti sul territorio comunale nelle proposte di politiche e programmi in campo ambientale. L'attività della Consulta è ispirata dai principi di tutela e valorizzazione dell'ambiente nell'ottica di fornire all'Amministrazione comunale e, per essa, alla collettività tutta, uno strumento funzionale ad una politica basata sui principi di sviluppo sostenibile;
2. di approvare il **REGOLAMENTO** per il funzionamento della **CONSULTA PER L'AMBIENTE**, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato al Sindaco, alla Giunta Comunale e ai Dirigenti interessati di adottare tutti gli atti di propria competenza per l'attuazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

Inoltre;

Su conforme proposta del presidente;

Stante l'urgenza di provvedere in merito

Con votazione separata unanime, resa per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare così come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del TUEL approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n.267

Alle ore 23,30, avendo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara tolta la seduta.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **I. COCCIOLA**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **T. COLETTI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 17 settembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La suestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 17 settembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

All. "A"

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

Art. 1 ISTITUZIONE

Il Comune di Ortona istituisce la Consulta comunale per l'Ambiente in rappresentanza delle istituzioni ambientali, componenti dei sindacati, componenti rappresentanti dell'imprenditoria, e degli Enti e/o delle Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali, nonché comitati di cittadini stabilmente costituiti a tutela di interessi diffusi di rilevanza ambientale, operanti nel territorio comunale di Ortona.

La Consulta svolge funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'Amministrazione Comunale in tema di tutela ambientale.

La Consulta si attiverà per determinare la partecipazione ed il coinvolgimento del sistema ambientale, facilitando la promozione della tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

La Consulta, altresì, collabora con l'Amministrazione comunale in sede di definizione degli indirizzi e di condivisione delle iniziative comunali in materia di tutela dell'ambiente, ai fini della programmazione e dello sviluppo delle attività a sostegno dell'ambiente e delle Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali.

La Consulta ha sede presso il Comune di Ortona.

Art. 2

COMPOSIZIONE E ADESIONE

La Consulta è così costituita:

a) da un rappresentante per ciascun Ente, Associazione, Organizzazione o Comitato di cui all'art. 1, designato dalla rispettiva Associazione.

L'adesione dell'Associazione dovrà essere comunicata per iscritto, dal legale rappresentante o responsabile dell'Ente richiedente, al Sindaco e, una volta costituita la Consulta, al Presidente della stessa, indicando anche il rappresentante designato a far parte della Consulta. L'adesione viene accettata dal Sindaco previa valutazione dell'effettiva operatività dell'Ente sul territorio, e della corrispondenza dei fini a quelli per cui è istituita la Consulta stessa. Sulle richieste di adesione successive all'istituzione della Consulta il Sindaco si esprime previa acquisizione del parere del Presidente.

La richiesta di adesione deve riportare espressamente la clausola di essere a conoscenza che la partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo neanche di rimborso spese ed eventualmente sostenute per la partecipazione.

Nel caso di assenza per n. 3 (tre) riunioni di seguito di un componente, si determina la sua automatica decadenza e l'organismo che lo ha espresso dovrà procedere alla sua sostituzione. Nessun membro designato può rappresentare più di un Ente o Associazione.

b) dall'Assessore all'Ambiente, che esercita le funzioni di Presidente della Consulta.

c) da tre consiglieri comunali nominati dal Consiglio comunale.

d) dalle seguenti figure professionali: n. 1 ingegnere esperto in materia ambientale designato dall'Ordine degli Ingegneri; n. 1 geologo esperto in materia ambientale designato dall'Ordine dei Geologi; n. 1 biologo esperto in materia ambientale designato dall'Ordine dei Biologi; n. 1 rappresentante dei Vigili del Fuoco; n. 1 rappresentante del Corpo Forestale; n. 1 esperto in patologie prodotte da inquinamento ambientale designato dall'Ordine dei medici, 1 membro dell'Ambito territoriale di caccia.

Possono partecipare ai lavori della Consulta rappresentanti di Organismi, Consulte, Associazioni ed Enti Pubblici e Privati che interagiscono nel territorio ortonese su aspetti di politiche ambientali, oppure esperti relativamente alle materie e agli argomenti trattati.

Art. 3

ATTIVITÀ E FUNZIONI

Costituiscono compiti specifici della Consulta:

- a) essere luogo di confronto e collaborazione tra Associazioni, Enti, gruppi e cittadini per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come bene comune, anche mediante la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio e sul patrimonio ambientale cittadino;
- b) collaborare con l'Amministrazione comunale, in qualità di organo con funzioni consultive, propositive, di studio ed osservazione; a tal fine la Consulta, su richiesta dell'Amministrazione comunale, esprime pareri preventivi e/o predisporre relazioni su progetti, iniziative, programmi e problematiche di carattere ambientale, che siano trattate dall'amministrazione comunale o sottoposte all'esame ed attenzione della stessa. I pareri non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, tuttavia degli stessi o delle relazioni predisposte deve essere data menzione negli atti deliberativi comunali ai quali si riferiscono per oggetto e materia, ivi riportandone succintamente il contenuto;
- c) formulare altresì, anche di sua autonoma iniziativa, proposte operative intese a sollecitare l'Amministrazione comunale ad adottare atti o iniziative o interventi su problemi ambientali, ovvero ad invitare il Comune a stanziare appositi fondi nel bilancio preventivo annuale o nel piano pluriennale degli investimenti;
- d) promuovere la reale partecipazione della cittadinanza al governo dell'ambiente, organizzando incontri, dibattiti, convegni;
- e) segnalare problematiche ed emergenze ambientali;
- f) istituire Gruppi di lavoro su questioni di particolare rilevanza ambientale.

Art. 4

FUNZIONAMENTO

La Consulta si riunisce almeno ogni n. 2 (due) mesi, su convocazione del Presidente, il quale formula preventivamente l'ordine del giorno, presiede e dirige le relative riunioni, firmandone i verbali unitamente al Segretario (da lui nominato fra i rappresentanti delle Associazioni); la prima seduta della Consulta è convocata dal Sindaco.

È consentita la convocazione in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti.

Tutte le convocazioni, anche quelle straordinarie, sono indette con espressa indicazione dell'ordine del giorno, con un preavviso minimo di almeno 5 (cinque) giorni. L'ordine del giorno può poi essere integrato all'inizio della seduta su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Le sedute della Consulta sono validamente costituite allorquando sia presente almeno un terzo dei suoi componenti. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti; in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Le sedute sono pubbliche. È tuttavia facoltà del Presidente di stabilire in relazione agli argomenti trattati, se la seduta debba invece essere riservata ai soli componenti.

La Consulta presenta annualmente al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Art. 5

VERBALI DELLE SEDUTE

Di ogni seduta viene redatto un verbale, a cura del componente all'uopo designato dal Presidente.

Il verbale contiene l'esposizione sintetica degli argomenti trattati e delle posizioni sviluppatesi nel corso del dibattito, nonché il testo integrale delle deliberazioni assunte con il risultato delle votazioni eventualmente effettuate. Ciascun componente può chiedere che specifiche dichiarazioni vengano riportate per esteso nel verbale.

Art. 6

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Le variazioni o le modifiche al regolamento della Consulta potranno essere proposte alla Amministrazione comunale previa approvazione dei 2/3 dei componenti della Consulta stessa.

Art. 7

DURATA DEL MANDATO

Il mandato dei componenti ha la stessa durata di quello amministrativo del Consiglio Comunale. La carica di componente della Consulta cessa con la fine del mandato amministrativo del Consiglio Comunale.

Art. 8

PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTA

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito, senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo neanche di rimborso spese eventualmente sostenute per la partecipazione medesima.

EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA
COMUNALE PER L'AMBIENTE

~~2~~ ART. 2 DOPO LA ~~PAROLA~~ PAROLA 'AMBIENTE'

INSERIRE ~~LA LETTERA~~

- COMPONENTI DEL SINDACATO
- COMPONENTI DEL RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESORIA



Emendamenti

ALLEGATO ALLA DELIBERA CC N. 52 DEL 3.9.12 All. 2

alle proposte di delibera di Consiglio Comunale
" Regolamento delle consulte comunali per l'ambiente "

Testo

- art. 2 comma 2 aggiungere al primo rigo " di un rappresentante per ciascun Ente, Associazione, Organizzazione o Comitato di cui all'art. 1, designato dalla rispettiva Associazione. "
- art. 4 eliminare la frase iniziale da "La Consulta ... il presente Regolamento." Patrizio Marino
- Correggere art. 6 che diventa 5,
art. 7 diventa 6, l'art. 8 diventa
art. 7, il 9 diventa 8.
- art. 2 lettera d. inserire " membro dell'Ufficio Territoriale di caccia "